

Uomini & Sanità

De Blasio chair in Texas

Durante il congresso annuale dell'American college of Chest physicians (Chest) che si è svolto ad Austin (Texas) dal 25 al 30 ottobre del 2014 Francesco de Blasio *(nella foto)* è stato nominato vice-chair del Council of Global governor per l'anno 2014-2015 e, nel successivo anno ricoprirà l'incarico di Chair del medesimo organismo. Il Council of Global governor è l'organismo che in seno al Chest coordina le iniziative internazionali, ed a cui fanno riferimento gli oltre 3 mila soci internazionali del Chest, la più antica Società scientifica internazionale che si occupa di malattie del torace (fondata nel 1935) che conta oltre 19 mila soci in tutto il mondo. Con oltre 200 soci ed una costante attività scientifica educativa, quella Italiana è la delegazione Chest più attiva e numerosa d'Euro-



pa, ed alla sua presidenza si sono succeduti illustri maestri della Medicina cardio-toracica napoletana, tra cui il Antonio Blasi e Mario Condorelli. Francesco de Blasio (già ricopriva l'incarico di Chest international governor, con mansioni di referente nazionale per le attività scientifiche ed educazionali. Ha organizzato il congresso nazionale del Chest delegazione italiana che si è svolta a Paestum nel 2013, ed è responsabile dell'organizzazione del prossimo Congresso nazionale che si svolgerà a Roma nei giorni 25-27 marzo 2015.

In pillole

Gentile, ai vertici della cardiologia mondiale

Il medico napoletano Federico Gentile è stato tra i protagonisti del meeting mondiale annuale di Cardiologia che si è svolto a marzo scorso negli Usa, a San Diego, in California. Il cardiologo napoletano è stato nominato tra i 14 componenti dell'American college of Cardiology (Acc) e dell'American Heart association (Aha), task force per le linee guida sulla gestione e il trattamento di tutte le malattie cardiache. Un riconoscimento di assoluto prestigio internazionale per Gentile, molto considerato nella comunità scientifica internazionale.

Ionta, incarico all'Ac

Giancarlo Ionta, medico iscritto all'Ordine dei medici chirurghi di Napoli e provincia, primario per 12 anni presso l'azienda sanitaria locale di Salerno, è stato eletto presidente dell'Automobil Club di Salerno (18 mila soci). L'elezione è avvenuta nel gennaio 2014 e confermata per il 2015. ***

Storia

LA LEGIONE STRANIERA FRANCESE

Nel corso dei secoli numerosi sono stati gli esempi di soldati mercenari quali, uno fra tutti, il corpo di soldati svizzeri del Vaticano. Ma quello della legione straniera francese è senz'altro più noto e famoso. La legione fu istituita dal re Luigi Filippo di Francia il 9 marzo 1831 quale corpo militare d'élite di terra a supporto della guerra in Algeria.



Nei quasi 2 secoli di vita migliaia di persone, che avevano buoni motivi per cambiare vita nel loro Paese d'origine, hanno ricevuto una nuova identità negli uffici della Legione ad Aubagne e combattuto per la nuova Patria in tanti conflitti come la Guerra di Crimea, la Guerra franco-prussiana, la Campagna del Marocco, la prima e seconda guerra mondiale, la guerra d'Indocina, comportandosi sempre con onore e coraggio. Proprio in occasione di un combattimento a Camerone in Messico in difesa di Massimiliano I, il 30 aprile 1863, dimostrarono il loro valore, resistendo, al comando del capitano Danjou per 10 giorni agli assalti impetuosi dei patrioti messicani che erano in numero preponderante. Ancora oggi tale ricorrenza è ricordata solennemente nella festa del Corpo che intende così onorare la memoria dei caduti in quell'epico scontro.

La divisa dei Legionari, entrata nel mito, comprende il tipico copricapo bianco, il képi, le spalline rosso e verdi la camicia di tela kaki, i pantaloncini corti, la fondina e le cinture di cuoio, la borraccia di 2 litri, il fucile Mas. L'esame di ammissione delle reclute, tra i 17 e i 40 anni, provenienti da ogni parte del mondo, è molto severo, specie sotto il profilo psico-attitudinale che deve essere pienamente probante della scelta di appartenenza al Corpo e di rispetto per le sue rigide norme. Val la pena ricordare alcune norme del Codice d'onore della Legione come quella che recita "Sacra è la missione, devi eseguirla fino in fondo nel rispetto delle leggi, delle usanze della guerra, delle convenzioni internazionali e se fosse necessario, rischiando la tua vita. L'articolo 7 del Codice in questione impone: nel combattimento devi agire senza passione e senza odio, rispettare i nemici, non lasciare mai i morti e neanche le armi. La ferma attuale è di cinque anni, prorogabile di sei mesi in sei mesi o di anno in anno ed alla fine del servizio prestato il Legionario ha la possibilità di assumere la cittadinanza francese e la propria vera identità. L'organico, un tempo di circa 40 mila effettivi, è adesso molto ridotto rispetto al passato e consta di poco più di 7 mila uomini (le donne sono escluse) inquadrati in 11 reggimenti operativi per lo più dislocati nella Francia d'oltremare dove svolgono funzioni di peacekeeping e di pronto intervento con le armi, se necessario. Ad oggi, 35.000 stranieri sono caduti servendo la nuova patria rappresentata dalla Legione che ha contato, nel corso degli anni, nelle sue fila, oltre 60 mila italiani di varia estrazione uniti, come tutti gli altri, dallo stesso spirito di corpo. Tra essi esuli, politici, poveri, garibaldini, fascisti, anti fascisti, anarchici, comunisti. La sfilata parigina del 14 luglio vede la Legione, immortalata in film di successo come il rinomato Beau Geste, sfilare con il caratteristico passo dopo gli altri reparti, suscitando sempre l'entusiasmo e la commozione degli spettatori nonché il vivo interesse del presidente della Repubblica.

Renato Cimino